

TERREMOTO:CERCHIAI,POSSIBILE COSTO POLIZZA 150-200 EURO ANNO

(ANSA) - MILANO, 16 APR - Il premio di una possibile polizza contro le calamita' naturali sarebbe sostenibile se l'obbligo fosse esteso a livello collettivo con un importo annuo pari a "150-200 euro per una media abitazione". E' quanto sostiene Fabio Cerchiai, presidente Ania, l'associazione che raggruppa le imprese assicuratrici italiane, che ha parlato a margine di una tavola rotonda a Milano.

Secondo Cerchiai "se non c'e' un sistema pubblico-privato la polizza obbligatoria non si puo' fare perche' si assicurerebbero solo le imprese e non i privati che non hanno la capacita' economica di pagare quel premio".

Quanto alla necessita' di rendere obbligatoria l'assicurazione contro le calamita' naturali, Cerchiai ha spiegato che "lo diciamo da parecchio tempo ma e' una di quelle cose su cui tutti sono d'accordo e poi non si fanno, ora pero' sembrerebbe che ci sia la volonta' di affrontare un problema cosi' complesso". Per rendere piu' sostenibile il costo della eventuale assicurazione, secondo Cerchiai, "lo stato potrebbe intervenire con agevolazioni fiscali come negli altri Paesi". In pratica "parte dell'assicurazione sarebbe a carico dello Stato che pero' avrebbe altri vantaggi in cambio, costruendo cosi' un sistema di assoluta efficienza collettiva". (ANSA).

VE/FRF

16-APR-09 12:26 NNNN

(FIN) Assicurazioni: Cerchiai, sistema pubblico-privato su rischio catastrofi -2-

Accenture: 4,6mld spese annue eventi naturali nel 1997/2003

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 16 apr - Uno studio presentato da Accenture nel corso dell'Insurance Day organizzato in collaborazione con MF/Milano Finanza, ha indicato il 4,6 miliardi le spese medie annue per eventi naturali catastrofali nel periodo 1997-2003 e una spesa di oltre 140 miliardi di euro negli ultimi 40 anni per ricostruzioni post-terremoto. "Se poi il premio sulle calamita' naturali pagato fosse detraibile dalle imposte - ha proseguito Cerchiai - si puo' mettere insieme un sistema di assoluta efficienza collettiva. Sono cose su cui sono tutti d'accordo ma che poi non si fanno. Ora sembra che ci sia la volonta' di affrontare questo problema complesso e delicato, che del resto e' gia' stato risolto in altri Paesi".

Chm

(RADIOCOR) 16-04-09 15:40:29 (0246)ASS 5 NNNN